



Regione Abruzzo



REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO
GAL ABRUZZO ITALICO ALTO
SANGRO

**BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA
COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER
DELLA MISURA 1.2.2**

**DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 A VALERE SULLA
SOTTOMISURA 4.1.1
A SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ**

Azione 1 (122) “Migliore valorizzazione delle foreste”

DEL PSL GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO



SOMMARIO

Riferimenti normativi -----	3
Obiettivi e collegamento con la strategia -----	4
Obbiettivi operativi -----	5
Descrizione della misura e delle azioni -----	5
Localizzazione -----	6
Dotazione finanziaria -----	6
Beneficiari -----	6
Condizioni di ammissibilità -----	6
Altre condizioni di ammissibilità -----	6
Piano aziendale di sviluppo (P.A.S) -----	7
Entità e intensità dell'aiuto -----	7
Coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico -----	8
Procedure di attuazione -----	8
Presentazione della domanda di aiuto -----	8
Istruttoria -----	10
Criteri di selezione tipologia d, e, -----	10
Presentazione e gestione delle domande di pagamento -----	11
Procedure di attuazione -----	11
Domanda di pagamento -----	11
Variazioni della destinazione d'uso -----	13
Controlli e disposizioni finali -----	14
Sanzioni -----	15
Disposizioni Finali -----	16
Controversie -----	16
Disposizioni generali -----	16
Clausola Compromissoria -----	16
Tempi di esecuzione -----	16



Misura 4.1.1.122 - Migliore valorizzazione economia delle foreste

Riferimenti normativi

Il sostegno agli interventi di cui al presente bando è attuato sulla base del Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo e trova il suo riferimento normativo principale nel Titolo VI, Capo I, art. 20 lettera b) punto ii) e art. 27 del Reg. (CE) n. 1698/2005).

Le procedure di attuazione, i sistemi di controllo e le sanzioni sono regolate dalle norme di seguito riportate:

Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;

Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 1 dicembre 2006 recante disposizione di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e successive modifiche;

Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE)n. 1698/2005 del consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche (Reg. CE 65/2011);

Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) N. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e successive modifiche;

D.M. 12541 del 21/12/2006 – Disciplina del regime di condizionalità della PAC e successive modifiche;

D.M. 1205 del 20 marzo 2008 – Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 e del regolamento CE n. 1698/05 (GURI n. 76 del 31.03.2008);

"Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi"–Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008;

Legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

Decreto del Ministero per le Politiche Agricole n. 494 del 18/12/1998. Regolamento recante norme di attuazione del Reg. (CEE) 2080/92 in materia di gestione, pagamenti, controlli e decadenze dell'erogazione dei contributi per l'esecuzione dei rimboschimenti o miglioramenti boschivi;

DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

DECISIONE DEL CONSIGLIO del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) (2006/144/CE);



Regolamento (CE) n. 883/2006 del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

P. M. P. F. – Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nei diversi territori provinciali della Regione Abruzzo;

Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";

Legge regionale n. 28 del 12/04/1994 "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale" e successive modifiche (L. R. n.106 del 31/12/1994; L. R. n.6 del 2000; L. R. n.6 del 2005);

"Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1238/P del 29.11.2007.

VISTA la deliberazione n°36 Regione Abruzzo del 1/02/2010 con la quale è stato approvato il bando pubblico per la selezione dei GAL e dei PSL e procedure connesse, pubblicato sul BURA n° 8 ordinario del 10/2/2010

VISTA la Determinazione Direttoriale n°70 del 23/aprile 2012 recante "Manuale Procedure Asse IV Leader" aprile 2012;

VISTO il Regolamento interno per il funzionamento del approvato con Verbale del CdA in data 15 maggio 2012 ;

VISTI i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 1.2.2 – "Migliore valorizzazione economica delle foreste" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013 della Regione Abruzzo di cui al Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2008) 701 del 15/02/2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Speciale n. 32 del 16/04/08.

VISTO il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader

VISTA la D. H. della Regione Abruzzo del 9/08/2012 di approvazione del PSL del Gal Abruzzo Italico Alto Sangro

VISTA la deliberazione del Cda del 19 aprile 2013 di approvazione del presente bando;

Il GAL in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Nuovi percorsi di sviluppo rurale e turismo sostenibile" nell'ambito dell'asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari per la realizzazione di progetti di cui alla Misura 4.1.1. 122 "Migliore valorizzazione delle economiche delle foreste".

Obiettivi e collegamento con la strategia

Obiettivi prioritari dell'intervento sono:

- Migliorare la competitività dell'intero sistema;
- Migliorare la qualità totale dell'offerta territoriale;



- Migliorare l'attrattività del territorio.

I contenuti e gli obiettivi della azione risultano strettamente coerenti con gli obiettivi e la strategia generali del PSL e legati al tema prioritario in quanto contribuiscono alla creazione di un modello territoriale di qualità orientato alla piena sostenibilità economica.

Obbiettivi operativi

L'azione prevede i seguenti obiettivi operativi:

- Incentivare la realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione di assortimenti legnosi e connessi, rispetto al loro utilizzo artigianale, industriale ed energetico;
- Incentivare la creazione di nuove imprese boschive locali e/o l'adeguamento di imprese esistenti;
- Incentivare interventi strutturali nelle superfici boscate finalizzati all'aumento del valore delle produzioni forestali.

Descrizione della misura e delle azioni

L'azione consiste in interventi integrati rivolti all'aumento del valore economico dei boschi, sia per la produzione di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico sia per l'incremento delle funzioni produttive legate alle produzioni non legnose dei boschi. Gli investimenti devono essere coerenti con le linee guide e gli strumenti indicati dalle azioni specifiche Leader attivate nell'ambito della Misura 4.1.1.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali riferiti alle seguenti azioni ed interventi:

d) **acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali** finalizzate ad una o più delle seguenti operazioni: taglio, allestimento, esbosco;

e) **acquisto di macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento in foresta** dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali, finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e energetici;

Sono, inoltre, ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, riferiti esclusivamente ad attività direttamente connesse agli investimenti materiali ammessi al finanziamento, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- spese preliminari alla certificazione forestale finalizzata a creare un valore aggiunto ai prodotti provenienti dalle foreste regionali ed a garantire la sostenibilità degli interventi selvicolturali. In particolare, sono concessi contributi per le spese preliminari afferenti esclusivamente alla gestione delle foreste:

- o sistema del Forest Stewardship Council (FSC);
- o sistema del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC)

- acquisizione di *know-how*;

- acquisto di software;

- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali.



Localizzazione

Area Gal Abruzzo Italico Alto Sangro, in allegato l'elenco dei comuni, tutti ricompresi nella macroarea D del PSR.

Dotazione finanziaria

Con il presente bando sono attivate risorse finanziarie pari a euro 47.573,31 di Spesa pubblica (di cui 11.906,35 euro a carico del FEASR).

La somma stanziata visto anche la consistenza delle risorse e le azioni previste nel PSL del Gal AIAS saranno destinate con priorità assoluta alle azioni indicate alla lettera e) del paragrafo sugli interventi per l'acquisto dei seguenti macchinari. (vedi punti 22.4 e 22.5 del bando regionale riportati in calce).

Beneficiari

Il sostegno agli investimenti di cui alla presente misura concesso:

- a ditte boschive, aventi titolo nella gestione del bosco (esclusivamente per boschi di proprietà privata o proprietà comunale);
- a Soggetti privati (cooperative e consorzi forestali, aziende forestali singole o associate) e a Soggetti pubblici (Comuni e loro associazioni), proprietari o detentori in base a legittimo titolo di "foreste" e "zone boschive" come appresso identificate (cfr. Condizioni di ammissibilità), per boschi di proprietà privata o proprietà comunale

Condizioni di ammissibilità

Definizione di "Foreste" e "Zone boschive"

L'espressione "foresta" indica un terreno che si estende per una superficie a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere tali limiti in situ. Sono incluse in tale espressione - le zone soggette a rimboschimento che non abbiano ancora raggiunto, ma si prevede possano raggiungere, una copertura pari al 10% ed un'altezza degli alberi pari a 5 metri;

- strade, fasce tagliafuoco ed altre piccole zone aperte;
- foreste nei parchi nazionali, riserve naturali ed altre zone protette;
- piante frangivento, barriere frangivento e corridoi di alberi con una superficie superiore a 0,5 ettari ed un'ampiezza superiore a 20 metri;

L'espressione "zone boschive" indica terreni non classificati come "foreste" aventi un'estensione superiore a 0,5 ettari, con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura pari al 5-10%, o alberi in grado di raggiungere tali limiti in situ, oppure con una copertura combinata di arbusti, cespugli ed alberi superiore al 10%. Sono escluse dalla definizione di "foreste" e "zone boschive" e quindi dal campo di applicazione del beneficio:

- terreni che siano prevalentemente destinati ad uso agricolo o aventi destinazione d'uso urbana;
- gli alberi nei giardini e parchi in aree urbane;
- foreste o altre superfici di proprietà del governo centrale e regionale, oppure appartenenti a società controllate dallo Stato;
- foreste appartenenti a persone giuridiche, di cui almeno il 50% del capitale sia detenuto da una delle istituzioni di cui al punto precedente.

Altre condizioni di ammissibilità



Sia per i privati che per i soggetti pubblici, sarà richiesto il rispetto degli impegni di condizionalità relativi a criteri di gestione obbligatori e di norme di buone pratiche forestali e silvicolture definiti dalla Regione in linea con i criteri, gli indicatori e gli orientamenti operativi paneuropei per la gestione sostenibile delle foreste (Linee Guida a livello operativo di cui all'Allegato 2 della Risoluzione L2 – Terza Conferenza Ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa – Lisbona 1998).

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono rispettare quanto previsto dal piano forestale regionale e delle norme antincendio regionali e nazionali e impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

L'introduzione della certificazione forestale dovrà garantire in ogni caso il rispetto della normativa comunitaria in materia ed in particolare dell'articolo 28 del Trattato. Condizione di ammissibilità è la dimostrazione che la certificazione comporti effettivamente un incremento di valore aggiunto per i prodotti forestali.

Piano aziendale di sviluppo (P.A.S)

Per accedere agli aiuti bisogna presentare un Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) dal quale emergano le motivazioni degli investimenti programmati anche in relazione agli obiettivi di misura. Nel caso di un'azienda costituita sotto forma di società, il P.A.S. viene presentato dall'azienda ed è sottoscritto dal rappresentante legale. Il P.A.S. deve essere redatto su apposita modulistica predisposta dal GAL coerente con quella prodotta dalla Regione Abruzzo. Attraverso tale strumento verrà dimostrato il rendimento globale dell'azienda presentandolo unitamente alla domanda di aiuto. Attraverso la modulistica si dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell'azienda forestale;
- la situazione finale dell'azienda forestale al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti;
- il cronogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti.

Il requisito del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il P.A.S. proposto evidenzi un incremento del reddito per unità lavorativa; dovrà, inoltre essere verificato un concreto miglioramento in relazione agli aspetti progettuali:

- introduzione di nuove tecnologie;
- aumento del valore delle produzioni forestali.

Entità e intensità dell'aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile di € 40.000 ed una spesa minima di € 10.000.

L'intensità massima dell'aiuto è fissata nei seguenti valori percentuali, calcolati sulla spesa ammissibile:



- fino al 60% dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento nelle zone montane o svantaggiate e nelle aree di Rete Natura 2000 e Direttiva 2000/60/CEE.

Coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

La Misura risulta coerente rispetto al documento di Pianificazione Forestale "Linee di indirizzo per la programmazione regionale nel settore forestale" approvato dalla Giunta Regionale, ai PSR Programmi di forestazione triennale regionali finanziati ai sensi della L.R. n. 28/1994 e s.m.i., nonché a quanto indicato dal Decreto Legislativo n. 227 del 18 maggio 2001, "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57". E', altresì, coerente con il Decreto Ministeriale del 16 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale".

Procedure di attuazione

Presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto è compilata o presso il soggetto delegato alla costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale (CAA- Regione – AGEA OP) o da un tecnico qualificato, sulla base dei dati contenuti nel fascicolo stesso.

La compilazione della domanda di aiuto avviene utilizzando la procedura informatica che l'Organismo Pagatore AGEA mette a disposizione nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in cui il richiedente esplicita la volontà di accedere alle provvidenze cui si riferisce la domanda e deve contenere tutte le informazioni in questa richieste.

Le domande di aiuto a valere sul presente avviso pubblico possono essere presentate:

a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 30° giorno successivo alla pubblicazione;

Le domande di aiuto devono essere compilate, rilasciate, stampate e firmate da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmesse per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio delle singole domande sul portale SIAN, fa fede il timbro postale, presentate in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL"

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo. Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente. La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico). Entro il 31-12-2014, improrogabilmente, tutte le iniziative dovranno essere concluse e rendicontate.

Gli investimenti potranno iniziare successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. La domanda, una volta compilata ed inoltrata



telematicamente (rilascio informatico), va stampata, sottoscritta e unitamente al progetto deve essere trasmessa al GAL, che cura il ricevimento e la protocollazione dell'istanza. Le richieste di finanziamento dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, da tutta la seguente documentazione (in copia unica):

- 1) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 4) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
Per le opere a preventivo (macchinari, attrezzature e voci non contemplate nei prezziari regionali in vigore.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti; le spese generali (investimenti immateriali) non possono superare massimo il 12% degli investimenti materiali:
 - a. acquisto di software, siti internet, (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - b. di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui: 6% per le opere edili e gli impianti fissi; 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
- 5) Dichiarazione di impegno, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
- 6) Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
- 7) Dichiarazione del Direttore dei Lavori o di un Tecnico abilitato, per gli investimenti di ammodernamento funzionale (macchine, attrezzi o piccole opere edili che non richiedano autorizzazioni), al fine di dimostrare che l'introduzione delle innovazioni tecnologiche comporta risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.
- 8) dichiarazione che il richiedente non ha avanzato richiesta di finanziamento sul bando Misura 122 regionale del PSR per i medesimi interventi.

Il plico, in busta chiusa, contenente la domanda di aiuto cartacea e tutti gli allegati, indirizzato al Gal,

SPETT. LE GAL Abruzzo Italico Alto Sangro

Viale Arcione 2 - 67027 RAIANO (AQ)

Il plico deve apportare all'esterno la seguente indicazione, pena la non ricevibilità della domanda

Oggetto: DOMANDA DI ADESIONE P.S.L.- MISURA 4.1.1 AZIONE 2 (122)



“Migliore valorizzazione economica delle foreste” Asse IV Leader PSR Regione Abruzzo 2007-2013.

La omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

Inoltre deve riportare le generalità del mittente.

Il presente Bando sarà affisso presso l'Albo Pretorio dei Soci Pubblici del GAL, sul sito del Gal Abruzzo Italico e sul sito di Rete Rurale e un estratto su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.

Istruttoria

Protocollo delle pratiche pervenute presso la sede del GAL e assegnazione delle richieste pervenute nel periodo di apertura del bando, per la valutazione di ammissibilità.

Riscontro delle domande inoltrate tramite il portale S.I.A.N. ed esclusione delle istanze trasmesse o presentate dopo i previsti 10 giorni lavorativi;

Comunicazione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario alla Direzione Agricoltura entro 10 giorni dalla fine del mese di ricezione.

Valutazione e proposta di ammissibilità, attribuzione punteggio e predisposizione ed approvazione elenchi dei progetti ammessi ed esclusi.

Presso la sede GAL si procederà all'istruttoria tecnico amministrativa delle domande presentate.

L'esito dell'istruttoria viene comunicata al beneficiario che potrà inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione al GAL.

L'istruttoria tecnico amministrativa si conclude con la redazione di due elenchi: ammissibili a finanziamento e quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione.

Ogni progetto ammissibile viene posizionato in elenco tenendo conto dei punteggi attribuibili al singolo intervento degli importi progettuali richiesti, della percentuale contributiva e del contributo concedibile.

Il GAL con delibera del CdA procederà all'approvazione degli elenchi delle ditte ammissibili e degli elenchi dei progetti non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

La delibera di approvazione degli elenchi degli interventi ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatti al termine del mese successivo a quello di presentazione delle domande ed inviati all'AdG, Direzione Agricoltura Regione Abruzzo.

Criteri di selezione

Sarà data priorità assoluta alle azioni indicate alla lettera e) del paragrafo sugli interventi con i seguenti criteri di selezione:

e) acquisto di macchine e attrezzature per intervento di primo trattamento in foresta	Punteggio massimo 40
Soggetto non beneficiario negli ultimi 5 anni di precedenti finanziamenti della medesima tipologia	3
Tipo di destinazione del legname (opera o energetica): Destinazione da opera 5 punti Destinazione energetica 15 punti	20
Investimenti coerenti con le linee guide e gli strumenti indicati dalle azioni specifiche Leader attivate nell'ambito della Misura 4.1.1.del PSL	10

Quindi potranno essere selezionate ulteriori interventi con i seguenti criteri di selezione:



d) acquisto di macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali	Punteggio massimo 40
Soggetto non beneficiario, negli ultimi 5 anni, di precedenti finanziamenti della medesima tipologia	5
Tipo di destinazione (favorendo macchine e attrezzature per esbosco) Macchine e attrezzature per lavori in bosco 5 punti Macchine e attrezzature per esbosco 15 punti	20
Mantenimento di forme tradizionali (dorso di mulo)	5
Incremento di efficienza	10

In ogni caso di parità di punteggio	
Priorità per tipologia di beneficiario, nell'ordine: consorzi e cooperative forestali con almeno il 20% donne; consorzi e cooperative forestali; enti pubblici; imprenditrici agricole; imprenditori agricole; persone fisiche e giuridiche di diritto privato (donne o con rappresentante legale donne); persone fisiche e giuridiche di diritto privato	

Presentazione e gestione delle domande di pagamento

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, dovrà utilizzare i modelli fac-simili predisposti dal GAL, disponibili sul sito www.galaia.it o richiesti alla segreteria del GAL AIAS.

Il saldo avverrà dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti, con esclusione di qualsiasi anticipo del contributo.

Per ottenere la liquidazione finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento.

Procedure di attuazione

Domanda di pagamento

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di pagamento si rinvia ai seguenti documenti specifici:

- "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013", predisposto dal MIPAF, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative



sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto;

- Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader PSR 2007/2013 in vigore nella Regione Abruzzo al momento dell'istruttoria;
- Regolamento interno del GAL approvato dal CdA in data 15 maggio 2012

La suddetta documentazione è disponibile e scaricabile sul sito del Gal www.galaia.it

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

1. Varianti in corso d'opera e Variazioni della destinazione d'uso;
2. Controlli in loco;
3. Accertamento finale e Liquidazione del saldo

Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al GAL competente l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

Domanda di variante;

Indice dei documenti trasmessi;

Relazione esplicativa della nuova progettualità;

Nuovo P.A.S. per dimostrare il nuovo rendimento globale dell'azienda;

Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;

Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;

Elaborati grafici modificati;

Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;

Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa delle motivazioni di scelta a firma del progettista.

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste saranno valutate in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal GAL ed entro 15 giorni dalla ricezione il Dirigente del GAL notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.



Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Variazioni della destinazione d'uso

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al GAL ed autorizzate.

La Struttura Operativa del GAL notificherà alla ditta l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Accertamento Finale e Liquidazione del saldo in sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o dei macchinari e delle attrezzature acquistate dovrà essere prodotta e inoltrata al GAL competente una copia della seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento;
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 4) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati per i lavori in economia previsti dal bando;
- 5) Disegni esecutivi,
- 6) Layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 7) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 8) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 9) Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 10) Fatture;
- 11) Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 12) Copia del Documento Unico di Regularità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
- 13) Certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 14) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 15) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:



- che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
- che sulle spese relative al progetto oggetto di accertamento non hanno beneficiato di altri contributi pubblici;
- che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);

16) Elenco dei documenti giustificativi di spesa (**Modello A**);

17) Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (**Modello B**);

18) autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni ed autocertificazione sulla regolarità contributiva;

19) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta Realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del GAL competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo;

La struttura operativa del GAL, entro i successivi 15 giorni, determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno all'A.d.G. del PSR per il seguito di competenza.

Controlli e disposizioni finali

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

1. Controlli in loco;
2. Controlli ex post;
3. Riduzioni ed esclusioni;
4. Sanzioni;
5. Disposizioni finali.

Controlli in loco (Reg. CE n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 artt. 27 e 28



I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, saranno effettuati da parte della Regione Abruzzo ai sensi degli artt. 27 e 28 del Reg. CE 1975/2006. I controlli saranno espletati contestualmente o dopo l'accertamento in situ di avvenuta esecuzione di quanto previsto nel PAS e oggetto di concessione.

Controlli ex Post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi.

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dalla Regione Abruzzo e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Riduzioni ed esclusioni (Reg. Ce n. 1975 della Commis. del 07/12/2006 art. 31)

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;



- la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
- la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
- il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;

Disposizioni Finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore. Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica il D.lgs 196 del 30/06/2009 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Controversie

Per ogni eventuale controversia il foro competente è quello di Sulmona (AQ)

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia ai documenti MIPAF ed AGEA sopra menzionati e alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Clausola Compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.

Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura del Gal è così determinato:

- 6 mesi per tutte le azioni previste dal presente bando.

Responsabile del procedimento: **Dott. Giuseppe Di Berardino**

Raiano, lì 31/10/2013

Il Presidente
Abruzzo Italico Alto Sangro - Soc. Cons. a r.l.
 Domenico Orazio Mastrogiovanni
 Domenico Orazio Mastrogiovanni



22.4 Allegato B): Elenco macchine e attrezzature in rapporto alla superficie forestale nella disponibilità dei beneficiari per “taglio, allestimento, decespugliamento, potature” e “concentramento ed esbosco”.

operazione	Superficie bosco (ha)				
	Tipologie macchine o attrezzature				
	2 ha di bosco Attrezzature minute e macchine di piccole dimensioni	15 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-piccole	50 ha di bosco Attrezzature e macchine medie	200 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-grandi	400 ha di bosco Attrezzature e macchine grandi
Taglio, allestimento, decespugliamento, potature	Motoseghe Decespugliatori (anche a spalla o spalleggiati) Asta potatrice	Decespugliatori portati Semoventi forestali cingolati con cestello, di potenza compresa tra 5 kW -15kW			Processor (allestitrice) Harvester (abbattitrice/allestitrice) Feller (abbattitrice; abbattitrice/esboscatrice) Teste abbattitrici Teste processor Teste harvester
Concentramento esbosco		Verricelli Canalette Rimorchi trazionati Gabbie affastellatrici	Teleferiche con stazione motrice mobile ma senza motore indipendente o mini gru a cavo anche di tipo tradizionale, purchè con lunghezza della fune portante non superiore a 500 m	Skidder (trattore articolato) Teleferiche con stazione motrice mobile e con motore indipendente o impianti tradizionali di caratteristiche medio-grandi	Forwarder (trattore articolato portante)

* N.B.: per le superfici progressivamente più grandi sono anche ammissibili macchine, macchinari ed attrezzature concedibili per le superfici in valore minori a quella presa come riferimento oggetto di intervento.



22.5 Allegato B): Elenco macchine e attrezzature in rapporto alla superficie forestale nella disponibilità dei beneficiari per "trasporto aziendale" e "primo condizionamento".

operazione	Superficie bosco (ha)				
	Tipologie macchine o attrezzature				
	2 ha di bosco Attrezzature minute e macchine di piccole dimensioni	15 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-piccole	50 ha di bosco Attrezzature e macchine medie	200 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-grandi	400 ha di bosco Attrezzature e macchine grandi
Trasporto aziendale	Piccoli semoventi di potenza inferiore a 5 kW	Semoventi forestali cingolati con cestello, di potenza compresa tra 5 kW - 15kW Forche o pinze carica tronchi Gru caricatrici forestali	Trasporter (trattore con cassone)		Carrelli per il trasporto di macchine operatrici
Primo condizionamento		Sega o sega a spacca Spaccalegna Cippatrici piccole, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime fino a 50 kW Scortecciatrici Sramatrici Puntapali Segherie mobili imballatrici	Cippatrici medie, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime comprese tra 51 kW e i 100 kW	Cippatrici medio-grandi, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime comprese tra 101 kW e i 130 kW	Cippatrici grandi, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime superiori a 130 kW

* N.B.: per le superfici progressivamente più grandi sono anche ammissibili macchine, macchinari ed attrezzature concedibili per le superfici in valore minori a quella presa come riferimento oggetto di intervento.



22.4 Allegato B): Elenco macchine e attrezzature in rapporto alla superficie forestale nella disponibilità dei beneficiari per “taglio, allestimento, decespugliamento, potature” e “concentramento ed esbosco”.

operazione	Superficie bosco (ha)				
	Tipologie macchine o attrezzature				
	2 ha di bosco Attrezzature minute e macchine di piccole dimensioni	15 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-piccole	50 ha di bosco Attrezzature e macchine medie	200 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-grandi	400 ha di bosco Attrezzature e macchine grandi
Taglio, allestimento, decespugliamento, potature	Motoseghe Decespugliatori (anche a spalla o spalleggiati) Asta potatrice	Decespugliatori portati Semoventi forestali cingolati con cestello, di potenza compresa tra 5 kW -15kW			Processor (allestitrice) Harvester (abbattitrice/allestitrice) Feller (abbattitrice; abbattitrice/esboscatrice) Teste abbattitrici Teste processor Teste harvester
Concentramento esbosco		Verricelli Canalette Rimorchi trazionati Gabbie affastellatrici	Teleferiche con stazione motrice mobile ma senza motore indipendente o mini gru a cavo anche di tipo tradizionale, purchè con lunghezza della fune portante non superiore a 500 m	Skidder (trattore articolato) Teleferiche con stazione motrice mobile e con motore indipendente o impianti tradizionali di caratteristiche medio-grandi	Forwarder (trattore articolato portante)

* N.B.: per le superfici progressivamente più grandi sono anche ammissibili macchine, macchinari ed attrezzature concedibili per le superfici in valore minori a quella presa come riferimento oggetto di intervento.



22.5 Allegato B): Elenco macchine e attrezzature in rapporto alla superficie forestale nella disponibilità dei beneficiari per “trasporto aziendale” e “primo condizionamento”.

operazione	Superficie bosco (ha)				
	Tipologie macchine o attrezzature				
	2 ha di bosco Attrezzature minute e macchine di piccole dimensioni	15 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-piccole	50 ha di bosco Attrezzature e macchine medie	200 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-grandi	400 ha di bosco Attrezzature e macchine grandi
Trasporto aziendale	Piccoli semoventi di potenza inferiore a 5 kW	Semoventi forestali cingolati con cestello, di potenza compresa tra 5 kW - 15kW Forche o pinze carica tronchi Gru caricatori forestali	Trasporter (trattore con cassone)		Carrelli per il trasporto di macchine operatrici
Primo condizionamento		Sega o sega a spacca Spaccalegna Cippatrici piccole, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime fino a 50 kW Scortecciatrici Sramatrici Puntapali Segherie mobili imballatrici	Cippatrici medie, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime comprese tra 51 kW e i 100 kW	Cippatrici medio-grandi, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime comprese tra 101 kW e i 130 kW	Cippatrici grandi, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime superiori a 130 kW

* N.B.: per le superfici progressivamente più grandi sono anche ammissibili macchine, macchinari ed attrezzature concedibili per le superfici in valore minori a quella presa come riferimento oggetto di intervento.



22.4 Allegato B): Elenco macchine e attrezzature in rapporto alla superficie forestale nella disponibilità dei beneficiari per “taglio, allestimento, decespugliamento, potature” e “concentramento ed esbosco”.

operazione	Superficie bosco (ha)				
	Tipologie macchine o attrezzature				
	2 ha di bosco Attrezzature minute e macchine di piccole dimensioni	15 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-piccole	50 ha di bosco Attrezzature e macchine medie	200 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-grandi	400 ha di bosco Attrezzature e macchine grandi
Taglio, allestimento, decespugliamento, potature	Motoseghe Decespugliatori(anche a spalla o spalleggiati) Asta potatrice	Decespugliatori portati Semoventi forestali cingolati con cestello, di potenza compresa tra 5 kW -15kW			Processor (allestitrice) Harvester (abbattitrice/allestitrice) Feller (abbattitrice; abbattitrice/esboscatrice) Teste abbattitrici Teste processor Teste harvester
Concentramento esbosco		Verricelli Canalette Rimorchi trazionati Gabbie affastellatrici	Teleferiche con stazione motrice mobile ma senza motore indipendente o mini gru a cavo anche di tipo tradizionale, purchè con lunghezza della funi portante non superiore a 500 m	Skidder (trattore articolato) Teleferiche con stazione motrice mobile e con motore indipendente o impianti tradizionali di caratteristiche medio-grandi	Forwarder (trattore articolato portante)

* N.B.: per le superfici progressivamente più grandi sono anche ammissibili macchine, macchinari ed attrezzature concedibili per le superfici in valore minori a quella presa come riferimento oggetto di intervento.



22.5 Allegato B): Elenco macchine e attrezzature in rapporto alla superficie forestale nella disponibilità dei beneficiari per "trasporto aziendale" e "primo condizionamento".

operazione	Superficie bosco (ha)				
	Tipologie macchine o attrezzature				
	2 ha di bosco Attrezzature minute e macchine di piccole dimensioni	15 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-piccole	50 ha di bosco Attrezzature e macchine medie	200 ha di bosco Attrezzature e macchine medio-grandi	400 ha di bosco Attrezzature e macchine grandi
Trasporto aziendale	Piccoli semoventi di potenza inferiore a 5 kW	Semoventi forestali cingolati con cestello, di potenza compresa tra 5 kW - 15kW Forche o pinze carica tronchi Gru caricatrici forestali	Trasporter (trattore con cassone)		Carrelli per il trasporto di macchine operatrici
Primo condizionamento		Sega o sega a spacca Spaccalegna Cippatrici piccole, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime fino a 50 kW Scortecciatrici Sramatrici Puntapali Segherie mobili imballatrici	Cippatrici medie, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime comprese tra 51 kW e i 100 kW	Cippatrici medio-grandi, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime comprese tra 101 kW e i 130 kW	Cippatrici grandi, con motore proprio o azionate da trattore o motrice, che per lavorare necessitano di potenze massime superiori a 130 kW

* N.B.: per le superfici progressivamente più grandi sono anche ammissibili macchine, macchinari ed attrezzature concedibili per le superfici in valore minori a quella presa come riferimento oggetto di intervento.

